

Repertorio n. 68.336

Raccolta n. 14.363

ATTO COSTITUTIVO

della associazione "ASSOPRIVACY" con sede in Rimini

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici. Oggi sei dicembre

6 dicembre 2016

In Rimini, nel mio studio in Corso D'Augusto n.143, avanti a me dr. TOMASO BOSI notaio in Rimini, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini,

sono presenti i signori:

PACI GLORIAMARIA, nata a Rimini il 27 gennaio 1969, residente a Rimini, viale Carlo Zavagli n. 95, consulente,
c.f.: PCA GRM 69A67 H294G,

PARO ANDREA, nato a Treviso il 26 maggio 1967, residente a Carbonera, via Giosuè Carducci n. 5, imprenditore,
c.f.: PRA NDR 67E26 L407N,

BRUNO MASSIMO ANTONIO, nato a Enna il 13 agosto 1968, residente a Villa Guardia, via Magenta n. 6, consulente aziendale,
c.f.: BRN MSM 68M13 C342K,

DELLI VENERI LUCIANO, nato a Morcone l'11 febbraio 1960, residente a Roma, via Emilio de Cavalieri n. 7, consulente,
c.f.: DLL LCN 60B11 F717D,

DI LEO LUCA, nato a Savona il 27 settembre 1972, residente a Savona, via Giovanni Servettaz n. 6, consulente,
c.f.: DLI LCU 72P27 I480K,

MASALA SANDRO, nato a Cagliari il 3 novembre 1968, residente a Senago, via alla Chiesa n. 31, consulente del lavoro,
c.f.: MSL SDR 68S03 B354Q,

BALLANTI ROBERTO, nato a Faenza il 19 marzo 1968, residente a Lugo, via L. Antonellini n. 7, consulente,
c.f.: BLL RRT 68C19 D458P,

SALVATORI ERALDO, nato a Roma il 9 aprile 1973, residente a Palestrina, via Colle Martino n. 28A3, imprenditore,
c.f.: SLV RLD 73D09 H501V,

FRISON VITTORDAVIDE, nato a Biella il 10 gennaio 1977, residente a Sala Biellese, via Regina Margherita n. 116, consulente, c.f.: FRS VTR 77A10 A859K,

tutti cittadini italiani,

della identità personale dei quali io notaio sono certo.

Detti comparenti stipulano:

fra i signori Paci Gloriamaria, Paro Andrea, Bruno Massimo Antonio, Delli Veneri Luciano, Di Leo Luca, Masala Sandro, Ballanti Roberto, Salvatori Eraldo e Frison Vittordavide è costituita una associazione denominata:

"ASSOPRIVACY",

con sede in Rimini (RN), per ora viale Italia n. 9/11.

L'associazione ha durata illimitata.

L'associazione ha gli scopi previsti all'art.4) dell'allegato statuto di cui appresso.

L'associazione è retta dallo statuto che previa lettura da me

notaio datane ai componenti si unisce quale allegato "A" a questo atto a formarne parte integrante e sostanziale.

In deroga alle norme statutarie, è ora nominato Presidente della associazione la dr.ssa Paci Gloriamaria che rimane in carica per un anno ed alla quale spetta la rappresentanza legale della associazione.

A comporre il primo Consiglio nazionale sono chiamati i soci Paci Gloriamaria quale Presidente, Paro Andrea, Bruno Massimo Antonio, Delli Veneri Luciano, Di Leo Luca, Masala Sandro, Ballanti Roberto, Salvatori Eraldo e Frison Vittordavide che, in deroga alle norme statutarie, rimangono in carica per un anno; il signor Bruno Massimo Antonio è nominato Vice Presidente vicario, il signor Delli Veneri Luciano è nominato Vice Presidente.

La Giunta è costituita dai signori Paci Gloriamaria quale Presidente, Bruno Massimo Antonio, Delli Veneri Luciano, Di Leo Luca e Frison Vittordavide, che, in deroga alle norme statutarie, durano in carica per un anno; il signor Bruno Massimo Antonio è nominato Vice Presidente vicario, il signor Delli Veneri Luciano è nominato Vice Presidente.

La quota di iscrizione dei soci che entrano a fare parte della associazione in data odierna è determinata in euro 400,00 (quattrocento/00) per ciascun socio.

I membri degli altri organi previsti dallo statuto e non nominati con questo atto, saranno nominati alla prossima assem-

blea.

Il Presidente è autorizzato ad apportare al presente atto e allo statuto allegato le necessarie modifiche che venissero richieste per l'inizio dell'esercizio delle attività statutarie.

I comparenti delegano per la sottoscrizione a margine i signori Paci Gloriamaria, Paro Andrea, Bruno Massimo Antonio e Delli Veneri Luciano

Io notaio ho letto questo atto ai comparenti che lo approvano.

Consta di un foglio dattiloscritto e scritto in parte da me notaio per circa quattro pagine è sottoscritto alle ore 13,30.

F.ti: Paci Gloriamaria - Andrea Paro - Bruno Massimo Antonio - Luciano Delli Veneri - Luca Di Leo - Sandro Masala - Roberto Ballanti - Eraldo Salvatori - Frison Vittordavide

F.to: Tomaso Bosi notaio

=====

Allegato "A" al n. 68.336 di Repertorio n. 14.363 di Raccolta

STATUTO

art. 1

DENOMINAZIONE

E' costituita l'Associazione Nazionale di professionisti che svolgono la propria attività nel settore della privacy e data protection denominata: ASSOPRIVACY.

E' una Associazione professionale senza scopo di lucro, democratica, pluralista, apartitica ed apolitica, con durata illi-

mitata nel tempo, regolata a norma del Libro Primo, Titolo II, Capo III, art. 36 e segg. del Codice civile, dal presente Statuto nonché dalla L. n. 4/2013.

art. 2

SEDE

L'Associazione ha sede legale a Rimini, c/o Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Rimini ed opera su tutto il territorio nazionale ed europeo. Essa ha durata illimitata.

art. 3

PRINCÌPI E VALORI ISPIRATORI

Assoprivacy si impegna ad accettare ed a promuovere:

- a) la libertà associativa come aspetto della libertà politica ed economica della persona e dei gruppi sociali;
- b) il pluralismo delle forme di impresa quale conseguenza della libertà politica ed economica, e fonte di sviluppo per le persone, per l'economia e per la società civile;
- c) la responsabilità verso le componenti associative e gli operatori rappresentati, nonché verso il sistema sociale ed economico ai fini del suo sviluppo equo, integrato e sostenibile;
- d) l'impegno costante per la tutela della legalità e della sicurezza e per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di criminalità mafiosa, comune, organizzata e non, nonché il rifiuto di ogni rapporto con imprese che risultino controllate o abbiano, comunque, legami e/o rapporti con soggetti od ambien-

ti criminali;

e) la democrazia interna, quale regola fondamentale per l'organizzazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, integrità e partecipazione, e riflesso della democrazia politica ed economica;

f) lo sviluppo sociale ed economico volto a contribuire al benessere di tutta la collettività attraverso un'economia aperta, competitiva e di mercato;

g) la sussidiarietà come obiettivo primario a livello politico e sociale, da perseguire per dare concretezza, in particolare nell'assetto istituzionale federalista del Paese, ai principi e valori ispiratori oggetto del presente articolo;

h) la solidarietà fra i soci e le eventuali componenti associative, come carattere primario della sua natura associativa;

i) l'eguaglianza fra gli operatori rappresentati, in vista della loro pari dignità di fronte alla legge e alle istituzioni;

j) l'europesmo quale principio fondamentale, nell'attuale fase storica, per costruire ambiti crescenti di convivenza costruttiva e di collaborazione pacifica fra le nazioni;

k) i diritti fondamentali della persona, con particolare riferimento al diritto alla dignità ed al diritto alla protezione dei dati personali.

È associazione libera, volontaria, senza fini di lucro né vincoli con partiti o movimenti politici. Può aderire a enti, or-

ganismi, associazioni che abbiano finalità e scopi in armonia con quelli dell'associazione stessa.

art. 4

SCOPI

Assoprivacy:

a) tutela e rappresenta a livello nazionale gli interessi sociali ed economici degli operatori rappresentati, di cui all'art. 6), del presente Statuto nei rapporti con Amministrazioni, Enti ed Istituzioni, nazionali, comunitari ed internazionali e con ogni altra organizzazione di carattere politico, economico o sociale;

b) al fine di rendere piena ed effettiva tale tutela e tale rappresentanza, è legittimata ad agire in difesa, non soltanto dei propri diritti ed interessi, ma anche di quelli degli operatori rappresentati nel proprio sistema associativo;

c) specificamente rappresenta, tutela e valorizza le competenze specifiche di coloro che svolgono la professione di esperto della privacy e data protection, come in dettaglio specificato nell'apposito regolamento delle competenze professionali, che definisce anche il sistema di rilascio delle attestazioni, gli standard qualitativi e di qualificazione, la posizione assicurativa, l'eventuale conformità a norma tecnica Uni e gli strumenti idonei per accertare l'obbligo di aggiornamento professionale degli operatori rappresentati nel proprio sistema associativo;

d) promuove, d'intesa con le istituzioni politiche, le organizzazioni economiche, sociali e culturali, a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale, forme di collaborazione volte a conseguire più articolate e vaste finalità di progresso e sviluppo dei soggetti rappresentati;

e) si dota della struttura organizzativa più consona alle proprie esigenze, potendo promuovere, costituire o partecipare ad enti, fondazioni o società di qualunque forma giuridica, allo scopo di perseguire i rispettivi scopi statutari, potrà inoltre dotarsi laddove si ritenesse opportuno di sedi periferiche;

f) aderisce a coordinamenti o federazioni nazionali per la tutela di interessi trasversali relativi alla professione;

g) promuove il progresso sociale, culturale e scientifico, con particolare riferimento ai temi dell'innovazione tecnologica e della protezione dei dati personali, ponendo in essere tutto quanto si rende a tal fine necessario e/o utile.

art. 5

FUNZIONI

L'Associazione rappresenta, tutela e valorizza le competenze specifiche di coloro che svolgono la professione di esperto della privacy e data protection, come meglio specificato nel dettagliato regolamento delle competenze professionali che definisce anche il sistema di rilascio delle attestazioni, gli standard qualitativi e di qualificazione, la posizione assicu-

rativa, l'eventuale conformità a norma tecnica Uni e gli strumenti idonei per accertare l'obbligo di aggiornamento professionale.

L' Associazione:

a) promuove, tutela, vigila e favorisce le attività dei professionisti aderenti, ne forma e valorizza le competenze garantendone la capacità professionale. In particolare promuove la formazione permanente degli iscritti anche attraverso azioni dirette realizzabili con una struttura tecnico scientifica dedicata o tramite soggetti convenzionati;

b) può rilasciare agli iscritti le attestazioni di cui all'art.7 legge 4/2013 ed autorizzarli all'utilizzo del riferimento dell'iscrizione all'associazione come marchio o attestato di qualità e di qualificazione professionale dei propri servizi ai sensi del medesimo art. 7 e dell'art. 8 della legge 4/2013. A questo scopo istituisce e gestisce appositi elenchi professionali /registri;

c) garantisce il rispetto delle regole deontologiche, riportate nel Codice di condotta, di cui alla Legge 4/2013, e all'art.27 bis del Codice del consumo, mediante l'attività del Comitato di controllo deontologico, di cui al successivo art. 9;

d) istituisce il Comitato tecnico scientifico che ha il compito consultivo di fornire linee di indirizzo per la formazione e lo sviluppo culturale e scientifico dell'Associazione e me-

todi di controllo della qualificazione ed il conseguimento delle competenze degli associati;

e) attiva forme di tutela e garanzia degli utenti ed in particolare lo Sportello di riferimento del consumatore presso cui i committenti delle prestazioni professionali possono rivolgersi in caso di contenzioso con i singoli professionisti ai sensi dell'art.27 ter del codice del consumo, nonché per ottenere informazioni sull'attività professionale e relativi standard;

f) pubblica sul proprio sito web l'elenco completo degli iscritti e tutti gli elementi informativi richiesti dalla legge 4/2013 anche ai sensi dell'art.81 D. Lgs 26 marzo 2010 n.59;

g) promuove attività di studio e ricerca, formazione, convegni, conferenze, progetti, collaborazioni con Università, Istituti di ricerca, autorità in materia di protezione dei dati personali ed ogni altro Ente finalizzato al progresso sociale, culturale e scientifico, nonché alla sensibilizzazione pubblica, con particolare riferimento ai temi dell'innovazione tecnologica e della protezione dei dati personali;

h) organizza ed eroga ogni tipo di servizio di informazione, assistenza e consulenza ai professionisti rappresentati, in coerenza con le loro esigenze di sviluppo economico e di supporto;

i) designa e nomina i propri rappresentanti o delegati in en-

ti, organi e commissioni, nazionali ed internazionali, nei quali la rappresentanza della categoria sia richiesta o ammessa;

j) esercita ogni altra funzione che sia ad essa conferita da leggi, regolamenti e disposizioni di Autorità pubbliche, o dai deliberati di Organi associativi,

art. 6

I SOCI

Sono Soci Ordinari coloro che - persone fisiche, giuridiche o altri enti anche privi di personalità giuridica - esercitano professionalmente l'attività di esperto della privacy e data protection nella forma del lavoro autonomo professionale o nelle altre forme previste dall'articolo 1, co. 5, Legge n. 4 del 2013 (ossia, "in forma individuale, in forma associata, societaria, cooperativa o nella forma del lavoro dipendente") e siano in possesso dei requisiti di accesso indicati dal regolamento delle competenze professionali. Possono altresì associarsi, in qualità di socio aggregato coloro che, tramite appositi corsi di formazione, intendano intraprendere detta professione, inquadrati in apposita sezione. Condividono gli scopi dell'Associazione e le finalità e si impegnano a pagare per tutta la permanenza del vincolo associativo la quota annuale stabilita.

La domanda di ammissione quale socio dell'Associazione deve essere presentata al Consiglio Nazionale (ai sensi dell'art.13

del presente Statuto) che delibera alla prima riunione utile.

Contro l'eventuale decisione negativa è ammesso ricorso al Collegio dei Probiviri entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di rigetto della domanda.

L'adesione s'intende tacitamente rinnovata di anno in anno se non sia stato presentato dal socio formale atto di recesso almeno sei mesi prima del 31 dicembre, a mezzo lettera raccomandata, o con una dichiarazione sottoscritta da consegnare presso la sede legale di Assoprivacy.

art. 7

DECADENZA E RECESSO

1. La qualità di socio di Assoprivacy decade:

- a) per lo scioglimento di Assoprivacy;
- b) per recesso, nelle modalità e tempi di cui all'articolo 6, comma 3 del presente Statuto;
- c) per decadenza in seguito a gravi contrasti con gli indirizzi di politica generale dai competenti Organi di Assoprivacy per violazione delle norme del presente Statuto, nonché per comportamenti pubblici tendenti a ledere il prestigio e l'onorabilità degli organi associativi di Assoprivacy, anche attraverso interventi divulgativi di fatti riguardanti l'attività di Assoprivacy con l'intento più o meno palese di denigrare l'organizzazione stessa;
- d) per la perdita dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;

e) per mancato pagamento dei contributi sociali nei termini previsti.

Nei casi sub c), d), e) di cui sopra delibera la Giunta.

2. La proposta di espulsione o decadenza, di cui alle lettere c), d), e) è comunicata per iscritto al socio. Tra la data della comunicazione e la data fissata per la riunione della Giunta deve intercorrere un termine non inferiore a 20 (venti) giorni.

3. Fino a 10 giorni antecedenti la data della riunione, il socio può far pervenire alla Giunta le proprie osservazioni scritte. La delibera della Giunta è comunicata al socio entro 7 giorni dalla sua adozione.

4. La delibera di espulsione o decadenza diventa efficace decorsi 15 (quindici) giorni dalla predetta comunicazione.

5. La perdita della qualifica di socio comporta la rinuncia ad ogni diritto sul patrimonio sociale.

art. 8

SANZIONI

1. Le sanzioni applicabili dalla Giunta, previo parere del Collegio dei Probiviri, per i casi di violazione statutaria e di gravi contrasti con gli indirizzi di politica sindacale dettati dai competenti Organi di Assoprivacy, sono:

a) la deplorazione scritta;

b) la sospensione;

c) la decadenza.

2. La sanzione di cui alla lettera b) di cui al suddetto comma 1 comporta l'automatica sospensione dell'esercizio dei diritti sociali.

art. 9

ORGANI

1. Sono Organi dell'Associazione:

a) L'Assemblea;

b) Il Consiglio nazionale;

c) Il Presidente;

d) La Giunta;

e) Il Collegio dei Revisori dei Conti;

f) Il Comitato Tecnico Scientifico (i componenti del Comitato Tecnico Scientifico sono nominati dal Consiglio nazionale, su proposta del Presidente, in conformità alle linee guida approvate dall'Assemblea);

g) Il Collegio dei Probiviri;

h) Il Comitato di Controllo Deontologico (i componenti sono nominati dal Consiglio nazionale, su proposta del Presidente, in conformità alle linee guida approvate dall'Assemblea);

i) Lo Sportello consumatori.

2. Tutte le cariche hanno durata quinquennale e decadono alla scadenza/scioglimento del Consiglio Direttivo.

art. 10

ASSEMBLEA - composizione

1. L'Assemblea di Assoprivacy è composta dalla totalità dei

Soci.

2. Ogni Socio ha diritto ad un voto.

3. Per la determinazione dei Soci con diritto di voto, farà fede la documentazione idonea a certificare l'avvenuto versamento della quota associativa al momento della convocazione dell'Assemblea, salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio nazionale.

4. Ogni Socio può farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altro Associato. Ogni Associato, o suo rappresentante, non può avere più di 3 (tre) deleghe da parte di altri Associati.

art. 11

ASSEMBLEA - competenze

1. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria.

2. L'Assemblea ordinaria:

a) stabilisce le linee di politica sindacale e generale e le linee guida relative alle funzioni del Comitato Tecnico Scientifico del Comitato di controllo deontologico e dello Sportello consumatori;

b) approva, entro il 30 giugno di ogni anno, il Rendiconto dell'esercizio precedente, nonché la relativa relazione finanziaria e ratifica eventuali assestamenti;

c) approva, entro il 30 novembre di ogni anno, il Conto preventivo dell'anno successivo e la delibera del Consiglio che stabilisce i criteri di determinazione dei contributi associa-

tivi, anche integrativi, nonché le modalità di riscossione degli stessi;

d) elegge, a scrutinio segreto:

. il Presidente;

• il Consiglio,

• il Collegio dei Revisori dei conti;

• il Collegio dei Probiviri;

e) delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno, demandato alla sua competenza.

3. L'Assemblea straordinaria:

a) delibera sulle modifiche statutarie,

b) delibera sullo scioglimento di Assoprivacy, ai sensi dell'art.27 del presente Statuto compresa la nomina dei liquidatori e le modalità di liquidazione;

d) delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno.

art. 12

ASSEMBLEA - modalità di convocazione e svolgimento

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno due volte l'anno, entro il 30 giugno e il 30 novembre di ogni anno.

2. L'Assemblea è altresì convocata ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta motivata, contenente l'indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno e delle eventuali ragioni di urgenza, dal Consiglio, con propria deliberazione, o da un nu-

mero di componenti dell'Assemblea stessa che rappresenti non meno del 30% dei voti. Il Presidente provvede alla convocazione entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta, per lo svolgimento dell'Assemblea entro i successivi 30 (trenta) giorni.

3. In caso di inerzia da parte del Presidente, alla convocazione dell'Assemblea provvede il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

4. L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, è convocata a mezzo lettera raccomandata, o altro mezzo idoneo a comprovare l'effettivo ricevimento, spedita a tutti i Soci almeno 15 (quindici) giorni prima della giornata fissata per l'adunanza.

5. In caso di urgenza, l'avviso di convocazione può essere inviato fino a 5 (cinque) giorni prima della data della riunione.

6. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno; deve, inoltre, contenere l'indicazione della data, dell'ora e del luogo della seconda convocazione, nonché quella del luogo, dei giorni e delle ore in cui possono essere consultati il Rendiconto ed il Conto preventivo, i documenti annessi ed ogni altro documento utile in relazione alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'intervento in assemblea può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione (audio e video), a condizione che i parteci-

panti possano essere identificati e sia consentito loro di seguire la discussione, di ricevere, di trasmettere o visionare documenti, di intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti e di ciò dovrà essere dato atto nel verbale.

7. L'Assemblea ordinaria è valida, in prima convocazione, quando sono presenti, in persona o per delega, un numero di componenti tale da disporre della metà più uno dei voti totali; in seconda convocazione, quando sia presente, in persona o per delega, un numero di componenti tale da disporre di almeno il 15% dei voti totali. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti; nel calcolo dei voti non si computano gli astenuti.

8. In caso di parità di voti si ripete la votazione. Qualora anche la nuova votazione dia un risultato di parità, la proposta si intende respinta.

9. Per l'elezione di cui all'art.11 comma d), l'Assemblea nomina nel proprio seno il Presidente, 3 Scrutatori e il Segretario, che può essere scelto anche tra persone estranee ad essa. Il Presidente ha facoltà di farsi assistere da un notaio, che, in tal caso, assume le funzioni di segretario. La partecipazione del notaio è obbligatoria in caso di modifiche statutarie e di scioglimento.

10. Per le votazioni si segue il metodo stabilito dal Presidente dell'Assemblea, a meno che l'Assemblea stessa decida a maggioranza un metodo di votazione diverso.

11. Per approvare le modifiche statutarie è necessaria la presenza di un numero di componenti dell'Assemblea che disponga di almeno il 40% dei voti complessivi. Le deliberazioni sono adottate con il consenso della metà più uno dei voti rappresentati nella sessione.

12. Per lo scioglimento è necessario il voto favorevole di un numero di componenti dell'Assemblea che disponga del 75% dei voti complessivi.

13. Un numero non inferiore al 40% dei componenti dell'Assemblea, che disponga di non meno del 40% dei voti complessivi, può richiedere per iscritto al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti la convocazione dell'Assemblea per la presentazione di una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente. Se approvata, tale mozione comporta la decadenza del Presidente e la tempestiva convocazione, per il suo svolgimento entro 90 (novanta) giorni, dell'Assemblea per il rinnovo di tutte le cariche associative.

art. 13

IL CONSIGLIO NAZIONALE - composizione

1. Il Consiglio Nazionale è composto dal Presidente e fino a 14 (quattordici) componenti eletti dall'Assemblea. Alle riunioni è invitato, senza diritto di voto, anche il Presidente dei Revisori dei Conti.

2. Qualora, in corso d'esercizio, un componente del Consiglio venga a mancare per dimissioni, decadenza o qualunque altra

causa, si provvede alla sua sostituzione, mediante procedura elettiva, alla prima Assemblea utile.

3. In caso di dimissioni, in corso di esercizio, della maggioranza dei suoi componenti eletti, l'intero Consiglio decade e l'Assemblea, da tenersi entro i successivi 90 giorni, è convocata dal Presidente, per il rinnovo di tutte le cariche associative.

art. 14

IL CONSIGLIO NAZIONALE - competenze

1. Il Consiglio, su proposta del Presidente, può cooptare fino a 3 componenti tra imprenditori, professionisti o lavoratori autonomi, individuati per particolari e rilevanti esperienze e competenze.

2. Il Consiglio determina le direttive dell'azione dell'Associazione, in accordo con gli indirizzi stabiliti dall'Assemblea e può dotarsi di regolamento elettorale e organizzativo.

3. Il Consiglio, inoltre:

a) delibera sulla proposta del Presidente di nomina dei componenti della Giunta, approvando o respingendo integralmente tale proposta;

b) su proposta del Presidente, nomina e revoca il Direttore Generale;

c) predispone ogni anno il Rendiconto dell'esercizio precedente e la relativa relazione finanziaria, nonché il Conto preventivo e i criteri di determinazione dei contributi e le mo-

dalità per la loro riscossione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. Il Consiglio, nel corso dell'esercizio, delibera altresì le eventuali variazioni del Conto preventivo da sottoporre a ratifica della stessa Assemblea;

d) delibera in merito alle iniziative e all'organizzazione delle attività ritenute utili per il conseguimento degli scopi statutari;

e) delibera l'eventuale costituzione di Commissioni e Comitati Tecnici e ne determina le competenze;

f) delibera su tutti gli atti che comportino l'acquisto o l'alienazione del patrimonio immobiliare, e, in genere, su tutti gli atti di straordinaria amministrazione;

g) delibera condizioni, modalità e indirizzi di carattere politico per la partecipazione dell'Associazione negli enti ed organismi collegati diversi dalle società, esercitandone il controllo sull'attività e sui risultati;

h) delibera in merito all'adesione dell'associazione a enti, organismi, associazioni che abbiano finalità e scopi in armonia con quelli dell'associazione stessa;

i) decide sulle domande di ammissione e stabilisce le modalità di adesione;

k) delibera i provvedimenti di esclusione, specificandone i motivi;

l) può conferire la rappresentanza legale ai fini dell'individuazione del "titolare" di cui al Decreto Legislativo 30 giu-

gno 2003, n. 196 relativo alla tutela dei dati personali;

m) può invitare alle proprie riunioni persone che non fanno parte del Consiglio, secondo modalità da esso stesso stabilite;

n) può temporaneamente delegare, su proposta motivata del Presidente, alcuni dei propri compiti alla Giunta;

o) predispone uno specifico regolamento delle competenze professionali;

p) esercita ogni altra funzione ad esso demandata dal presente Statuto.

art. 15

CONSIGLIO - modalità di convocazione e svolgimento

1. Il Consiglio è convocato dal Presidente quando lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta scritta motivata, con indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno, da almeno un terzo dei suoi componenti ovvero dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Presidente provvede alla convocazione del Consiglio entro 10 (dieci) giorni dalla ricezione della richiesta; la riunione dovrà svolgersi entro 15 (quindici) giorni dalla convocazione.

2. In caso di inerzia da parte del Presidente, alla convocazione del Consiglio provvede il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

3. La convocazione del Consiglio è effettuata per iscritto, attraverso mezzo idoneo a comprovarne il ricevimento, da in-

viarsi a ciascun componente fino a 10 (dieci) giorni prima della data della riunione.

4. In caso di urgenza, l'avviso di convocazione può essere inviato fino a 5 giorni prima della data della riunione.

5. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, nonché dell'ordine del giorno.

Il Consiglio può riunirsi anche mediante mezzi di telecomunicazione (audio e video), così come previsto per l'assemblea all'art. 12.

6. Il Consiglio è validamente riunito quando è presente almeno un terzo dei suoi componenti.

7. Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza dei votanti; nel calcolo dei voti non si computano gli astenuti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

8. Il Consigliere che sia assente per più di tre volte consecutive alle riunioni, salvo i casi di giustificato motivo, decade con delibera motivata del Consiglio stesso;

9. Approva il programma annuale delle attività sviluppato dal Comitato Tecnico Scientifico.

10. Può istituire un Comitato di indirizzo e sorveglianza sui criteri di valutazione e rilascio dei sistemi di qualificazione e competenze professionali cui partecipano previo accordo tra le parti le Associazioni dei lavoratori, degli imprenditori e dei consumatori maggiormente rappresentative a livello

nazionale ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L. 4/2013.

11. Nomina su proposta del Presidente i componenti del Comitato Tecnico Scientifico in conformità alle linee guida approvate dall'Assemblea ed ai sensi della L. 4/2013.

12. Istituisce lo Sportello dei Consumatori ai sensi dell'Art.20 del presente Statuto e ne nomina, su proposta del Presidente, il Responsabile.

13. nomina su proposta del Presidente i componenti del Comitato di Controllo Deontologico in conformità alle linee guida approvate dall'Assemblea e ai sensi della L.4/2013.

Art. 16

IL PRESIDENTE

1. Il Presidente è eletto dall'Assemblea, tra i soci in regola con il versamento dei contributi, seguendo le modalità riportate dal Regolamento Elettorale approvato dal Consiglio Nazionale.

2. Il Presidente:

a) ha, a tutti gli effetti, la rappresentanza legale dell'Associazione; ne ha la firma, che può delegare;

b) ha la rappresentanza politica ed esercita l'azione politico-sindacale nell'ambito delle relazioni con le istituzioni nazionali, europee ed internazionali, avvalendosi della collaborazione dei componenti della Giunta a cui siano attribuite competenze nelle materie di volta in volta oggetto di relazioni;

c) ha la gestione ordinaria dell'Associazione, provvede all'esecuzione delle deliberazioni degli Organi associativi ed al coordinamento dell'attività dell'Associazione stessa;

d) su proposta del Direttore Generale, approva l'ordinamento degli uffici;

e) propone al Consiglio la nomina dei componenti della Giunta in numero non superiore a 4 (quattro), scelti tra i componenti del Consiglio, indicandone 2 (due) che assumono la carica di Vice-Presidente;

f) può nominare, tra i Vice-Presidenti, il Vice-Presidente Vicario, che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento;

g) ha la facoltà di agire e resistere in giudizio, in rappresentanza dell'Associazione, nominando avvocati e procuratori alle liti;

h) può conferire incarichi professionali a persone di specifica competenza;

i) accetta eredità, donazioni, contributi e quanto altro disposto a qualsiasi titolo a favore dell'Associazione, salvo successiva ratifica da parte del Consiglio;

j) può esercitare, in caso di urgenza, i poteri del Consiglio e della Giunta, salvo ratifica, da parte dei rispettivi Organi associativi collegiali, nella prima riunione successiva all'adozione dei relativi provvedimenti;

k) dopo aver informato la Giunta, può conferire incarichi particolari ai componenti del Consiglio, che rispondono del loro

operato allo stesso Presidente;

1) esercita ogni altra funzione a lui demandata dal presente Statuto.

3. Fuori dal caso previsto all'art.12, comma 13, del presente Statuto, in caso di vacatio, in corso d'esercizio, della carica di Presidente, ne assume le funzioni, quale Presidente interinale, il Vice-Presidente Vicario, ovvero, in mancanza, il Vice Presidente più anziano d'età, il quale procede alla convocazione dell'Assemblea elettiva, che dovrà svolgersi entro 90 (novanta) giorni dalla data in cui si è verificata la vacatio.

art. 17

LA GIUNTA

1. La Giunta di Assoprivacy è composta dal Presidente, dai 2 Vice Presidenti e da ulteriori 2 membri nominati dal Consiglio su proposta del Presidente. La Giunta è presieduta dal Presidente, lo affianca nella promozione generale delle attività politiche ed organizzative dell'Associazione e lo coadiuva nelle sue funzioni.

2. Alle riunioni della Giunta partecipa, senza diritto di voto, il Direttore Generale.

3. La Giunta:

a) coadiuva il Presidente per l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio;

b) può assumere deliberati su materie di competenza del Consi-

glio, motivati con carattere di urgenza, sottoponendoli successivamente allo stesso Consiglio per la ratifica alla prima riunione utile;

c) propone al Consiglio i provvedimenti di esclusione;

d) delibera, su proposta del Presidente, le nomine dei rappresentanti presso enti diversi dalle società, amministrazioni, istituti, commissioni, organismi in genere ove tale rappresentanza sia richiesta o ammessa;

e) svolge ogni altra funzione ad esso demandata dal presente Statuto o da deliberati degli Organi associativi che non siano in contrasto con il presente Statuto.

4. In caso di vacatio, in corso d'esercizio, di un componente della Giunta o nel caso in cui egli cessi di appartenere al sistema associativo, il Presidente ne propone la sostituzione al Consiglio.

La Giunta può riunirsi anche mediante mezzi di telecomunicazione (audio e video), così come previsto per l'assemblea all'art. 12.

5. La Giunta è convocata per iscritto dal Presidente, mediante avviso da inviarsi a ciascun componente della stessa fino a 5 (cinque) giorni prima della data della riunione, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, nonché dell'ordine del giorno. Nei casi di urgenza, è ammessa la convocazione con preavviso di un solo giorno.

6. La Giunta è validamente riunita in presenza della metà più

uno dei suoi componenti.

7. Le deliberazioni della Giunta sono prese a maggioranza dei votanti; nel calcolo dei voti non si computano gli astenuti.

In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

art. 18

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da 3 componenti effettivi, eletti dall'Assemblea anche tra soggetti che non fanno parte dell'associazione. Il Collegio, nella sua prima riunione, convocata dal componente più anziano d'età, elegge al proprio interno il suo Presidente il quale deve essere iscritto al Registro dei Revisori Legali di cui all'art. 2 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e s.m.i..

2. Valgono nei confronti del Collegio dei Revisori dei Conti, ove applicabili, le norme di cui all'art.2397 e seguenti del Codice Civile e, in particolare, di cui all'art.2403 e all'art.2409-bis del Codice Civile.

3. La carica di componente del Collegio dei Revisori dei Conti, è incompatibile con la carica di componente di qualunque altro Organo associativo.

art. 19

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri che eleggono al loro interno il Presidente; la carica di componente del Collegio è incompatibile con la carica di componente di qual-

siasi altro organo associativo.

Il Collegio dei Probiviri è organo di garanzia e giustizia che interpreta i regolamenti e lo statuto dell'Associazione ed ha competenza nelle controversie tra i soci. Le sue decisioni sono inappellabili.

art. 20

SPORTELLO DEL CITTADINO/CONSUMATORE

1) Lo sportello di riferimento per il cittadino consumatore è attivato ai sensi dell'Art.27-ter del D.Lgs 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del Consumo).

2) Possono rivolgersi allo sportello gli utenti/consumatori delle prestazioni professionali in caso di contenzioso con i professionisti nonché per ottenere informazioni relative all'attività professionale e agli standard qualitativi richiesti agli iscritti.

3) Il Responsabile dell'Ufficio, nominato dal Consiglio Nazionale su proposta del Presidente dell'Associazione, deve essere un avvocato, un mediatore oppure un dottore in legge abilitato al patrocinio legale.

art. 21

Il DIRETTORE GENERALE

1. Il Direttore Generale è nominato e revocato, su proposta del Presidente, dal Consiglio.

2. Il Direttore Generale:

a) coadiuva ed assiste gli Organi associativi nell'espletamen-

to dei loro compiti;

b) partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni degli Organi associativi e può presenziare ai lavori di Commissioni e Comitati;

c) è il capo del personale e sovrintende agli uffici;

d) coordina, sotto il profilo tecnico, le attività organizzative e amministrative;

e) assume i provvedimenti necessari in materia di ordinamento degli uffici, di trattamento giuridico-economico del personale e di assunzione o licenziamento dello stesso;

f) può proporre al Presidente il conferimento di incarichi professionali a persone di specifica competenza;

g) vigila sul rispetto del presente Statuto;

h) assolve agli ulteriori compiti espressamente a lui delegati dal Presidente.

art. 22

ATTESTAZIONI

1) La qualifica di socio ex art. 6 del presente Statuto permette l'inserimento nell'elenco dei professionisti della Privacy e data protection sulla base del regolamento.

2) Tale qualifica è rinnovabile annualmente ed è soggetta al raggiungimento degli standard qualitativi e di qualificazione professionale;

3) L'attestazione ha validità annuale e si rinnova ad ogni rinnovo dell'iscrizione. La scadenza è indicata nell'attesta-

zione stessa.

art. 23

IL CODICE DEONTOLOGICO e IL CODICE ETICO

Tutti i soci devono sottoscrivere e attenersi al Codice Deontologico e al Codice Etico, approvati e modificabili dal Consiglio.

art. 24

Il PATRIMONIO ASSOCIATIVO

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- beni immobili e mobili;
- quote associative, donazioni, contributi di Enti ed altre figure giuridiche, lasciti, rimborsi;
- ogni altro tipo di entrate.

Il fondo comune, costituito dagli elementi di cui sopra, è indivisibile.

2) Le quote associative sono stabilite dal Consiglio Nazionale, il quale può anche richiedere il pagamento di contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea, che ne determina l'ammontare.

3) Le elargizioni in denaro, le donazioni e i lasciti, sono accettate dal Consiglio Nazionale, che delibera sull'utilizzazione di esse, in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione.

4) E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la

vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

5) In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio dell'Associazione sarà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe, a enti morali o a imprese senza finalità lucrative e comunque a fini di pubblica utilità.

art. 25

ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

art. 26

REDAZIONE VERBALI

I verbali delle Assemblee dei Soci, delle riunioni del Consiglio Nazionale e della Giunta dovranno essere trascritti in appositi libri.

art. 27

SCIoglimento

In caso di scioglimento di Assoprivacy, per qualunque causa, il suo patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad altra Associazione avente analoghe finalità ovvero a fini di pubblica utilità, fatta salva ogni diversa destinazione conseguente alle vigenti disposizioni di legge.

Art.28

FORO COMPETENTE

Nell'ipotesi di insorgenza di controversie nell'interpretazio-

ne, validità e/o efficacia del presente Statuto, si stabilisce di deferire la competenza a giudicare, in via esclusiva e definitiva, all'Autorità Giudiziaria del Tribunale di Rimini.

art. 29

NORME DI RINVIO

Per i casi non disciplinati dal presente Statuto, si applicano le norme dettate dal Codice Civile in materia di Associazioni non riconosciute.

F.ti: Paci Gloriamaria - Andrea Paro - Bruno Massimo Antonio - Luciano Delli Veneri - Luca Di Leo - Sandro Masala - Roberto Ballanti - Eraldo Salvatori - Frison Vittordavide

F.to: Tomaso Bosi notaio

=====

E' copia conforme al suo originale ed al suo allegato, nei miei atti, munito delle prescritte firme.

Rimini, 6 dicembre 2016.